

# LAMA GOVINDA RECENSISCE L'ATTO DI VOLONTÀ

Nello spirito della giornata mondiale della Psicosintesi e dell'urgente richiamo di Roberto Assagioli a *stabilire delle "Vie aeree" spirituali fra le nazioni, le istituzioni, i movimenti e i continenti ...*, vorremmo stabilire connessioni tra la nostra rivista ed altre realtà editoriali che hanno anch'esse il focus sulla psicosintesi.

In questo numero vogliamo riferirci al blog di Catherine Ann Lombard: *Love and Will - A psychosynthesis approach to living* (LoveAndWill.com)

Catherine ha già collaborato con la nostra rivista e l'Istituto di Psicosintesi ha pubblicato alcuni suoi lavori, da ultimo la sua traduzione di *Psicosintesi: Per l'armonia della vita (Creating Harmony in Life)*.

Catherine collabora anche agli archivi a Casa Assagioli. Per saperne di più su di lei, (<https://loveandwill.com/about/>)

Tra i suoi numerosi articoli pubblicati, ne abbiamo scelto uno che trae ispirazione dal suo lavoro nell'archivio di Assagioli. Questo estratto parla dell'incontro di Roberto Assagioli con Lama Govinda più di 50 anni fa e della recensione di Lama Govinda su *L'atto di volontà*.

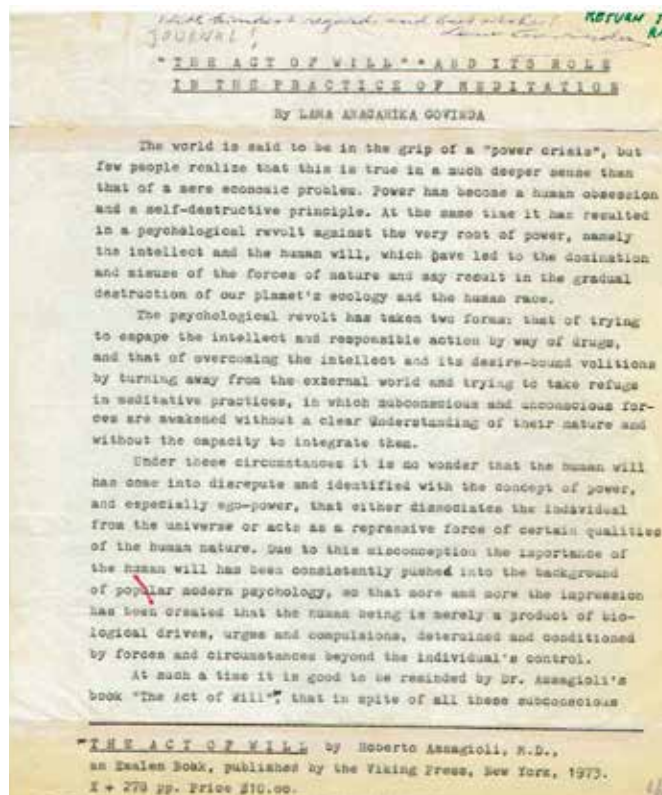
Potete leggere l'articolo integrale nel blog di Catherine : Lama Govinda Reviews  
"The Act of Will" (<https://loveandwill.com/2023/09/16/lama-govinda-reviews-the-act-of-will/>)

Buona lettura!

Qualche anno fa, lavorando negli archivi di Assagioli, ho trovato un documento interessante. Si tratta di una recensione di Lama Anagarika Govinda (1898-1985) del libro di Roberto Assagioli "L'atto di volontà". La recensione di Govinda inizia con questa affermazione molto forte, che può valere oggi come più di 50 anni fa:

*"Si dice che il mondo sia in preda a una "crisi di potere", ma pochi si rendono conto che ciò è vero in un senso molto più profondo di quello di un semplice problema economico. Il potere è diventato un'ossessione umana e un principio autodistruttivo. Allo stesso tempo ha provocato una rivolta psicologica contro la radice stessa del potere, cioè l'intelletto e la volontà umana, che ha portato al dominio e all'abuso delle forze della natura e può portare alla graduale distruzione dell'ecologia del nostro pianeta e della razza umana".*  
(Lama Anagarika Govinda)

Sul margine superiore della prima pagina di questa recensione dattiloscritta si può notare una nota manoscritta di Lama Govinda ad Assagioli: "Con i più cordiali saluti e auguri! Lama Govinda".



Sul margine inferiore dell'ultima pagina, c'è la seguente nota manoscritta:

“Copia inviata all'Editore Psychosynthesis Journal, San Francisco”.

### L'incontro tra Govinda e Assagioli

Nella sua autobiografia, Piero Ferrucci (<http://pieroferucci.it/indra.html>) scrive dell'incontro dei due uomini avvenuto a Castiglioncello, in Toscana, nell'agosto del 1972. Ecco un breve estratto:

“All'estero Assagioli a un certo punto raggiunse un certo grado di notorietà, maggiore che in Italia, e varie persone volevano conoscerlo. Venne anche Lama Govinda, quando Assagioli stava passando qualche giorno a Castiglioncello. Lama Govinda aveva scritto dei libri sul buddhismo tibetano, e aveva messo a disposizione del pubblico occidentale dei saperi dimenticati di quel mondo. Assagioli e Lama Govinda erano entrambi vecchi esili e minuti con la barba bianca e l'aria di saggi.

L'incontro con Assagioli fu teatrale. Lama Govinda saliva lentamente su uno scalone con degli amici, Assagioli lo aspettava in alto, poi incominciò a scendere per andargli incontro.

Prima mi aveva domandato: “Che ne pensi, devo salutarlo alla maniera orientale, con le mani giunte, o in quella occidentale, con la stretta di mano?” Domanda legittima, visto che Lama Govinda era in realtà un tedesco traplantato in Oriente.

Gli dissi di salutarlo con le mani giunte. Arrivati all'incontro, Assagioli lo salutò nel modo orientale, ma Lama Govinda allungò la mano. Allora Assagioli fece per dargli la mano, ma Lama Govinda intanto aveva deciso di salutarlo a mani giunte. Sembrava uno strano rituale. Insomma, *East meets West. ...*”

Iniziò il colloquio, e Lama Govinda fece notare come il concetto di volontà nella Psicotesi fosse vicino a quello Buddhista di Virya, la forza interiore.

Dopo un po' i due chiesero di essere lasciati soli ...



Qui ci sono due foto dei due “uomini gracili e fragili con la barba bianca”.

Purtroppo questa recensione di Govinda non è mai stata pubblicata dallo Psychosynthesis Journal. Tuttavia, una versione leggermente modificata è stata pubblicata postuma in *The Lost Teachings of Lama Govinda: Living Wisdom from a Modern Tibetan Master*, a cura di Richard Power, prefazione di Lama SuryaDas, Quest Books, 2007. Ciò che ho trovato più interessante sono le definizioni di Govinda della Volontà Transpersonale e della Volontà Universale.

“La Volontà Transpersonale (che è l'impulso a trovare un significato nella vita, l'impulso verso la più alta realizzazione [sanscrito: Dharma-chanda]) e la Volontà Universale (in cui la volontà umana è in perfetta armonia con la legge universale [Dharma])”.

**Riferimenti**

- Per saperne di più su Lama Govinda, è possibile visitare il sito: *Lama Anagarika Govinda: il pioniere che ha introdotto il buddhismo tibetano nel mondo*
- <https://www.tsemrinpoche.com/tsem-tulku->

[rinpoche/buddhas-dharma/lama-anagarika-govinda-2.html](https://www.tsemrinpoche.com/tsem-tulku-rinpoche/buddhas-dharma/lama-anagarika-govinda-2.html)

- *Lama A. Govinda: il fondatore del Mandala Arya Maitreya*
- <http://www.arya-maitreya-mandala.org/content/lamagovinda.htm>

